



Domande frequenti

**Bando per la selezione di progetti di innovazione,
ricerca industriale e sviluppo sperimentale**

Aspetti di tipo amministrativo-fiscale

Vi è cumulabilità dei benefici concessi dal MISE attraverso i CC con il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 3, D.L. 23.12.2013, n. 145?*

Attualmente il credito di imposta è considerato un'agevolazione fiscale di carattere generale. Pertanto, non è considerabile un aiuto di Stato e quindi non esiste il presupposto per il cumulo.

I medesimi benefici devono rientrare nel computo del regime de minimis di cui ai Regolamenti CE pertinenti?*

Gli aiuti in de minimis hanno regole di cumulo diverse da quelle vigenti per ogni altro tipo di aiuti (esenzione o notifica) e pertanto non si pone il problema del cumulo con la misura d'aiuto cui fanno riferimento i centri di competenza.

*Risposte elaborate a seguito di verifica con il MISE.

Prendendo visione del documento "bando per la selezione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale" nello specifico all'art. 4 che si riporta di seguito "*possono presentare domanda al presente bando soltanto le imprese (in forma individuale o in forma aggregata) che abbiano una stabile organizzazione in Italia*" si richiede se l'accezione 'stabile organizzazione' sia relativa alle imprese commerciali non residenti in Italia (come da definizione secondo l'art. 162 co. 1 del Tuir) o invece, sia da ritenere nell'accezione più ampia e letterale del suo significato, andando quindi ad includere tra le società destinatarie del bando anche le società italiane (ossia residenti e operative nella nazione).

Ai sensi dell'art. 4 co. 1 possono partecipare al bando le imprese (con sede legale in Italia o all'estero) purché aventi una stabile organizzazione in Italia. Ai fini del presente bando, per 'stabile organizzazione' dovrà intendersi una sede di affari, o un centro di imputazione di interessi, ricadente nel territorio nazionale. Tale previsione consente, in coerenza con gli obiettivi fissati dal Ministero dello Sviluppo Economico, di garantire la più ampia partecipazione agli operatori economici che, indipendentemente dalla sede legale, svolgono in Italia una delle attività ricadenti nell'obiettivo Industria 4.0 di cui all'art. 5.

Carattere soggettivo del bando

La partecipazione al bando è ristretta solamente esclusivamente alle "imprese manifatturiere", oppure è destinato a tutte le aziende che rispettino i requisiti all'art. 3 "Soggetti Beneficiari e requisiti di Ammissibilità".

Il carattere soggettivo del bando è relativo a tutte le imprese che sono in grado di rispettare i requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art.4 del suddetto bando.

È richiesto, però, in fase di presentazione della proposta di indicare uno o più ambiti tematici, così come descritti dall'art. 5 del presente bando, e di dimostrarne l'effettivo contenuto tecnico all'interno della proposta.

Può partecipare al bando una società che si occupa di produzione e sviluppo di software?

Il carattere soggettivo del bando è relativo a tutte le imprese che sono in grado di rispettare i requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art.4 del suddetto bando.

Pertanto, una società che si occupa di produzione e sviluppo di software ha il diritto di partecipare al bando. È richiesto, però, in fase di presentazione della proposta di indicare uno o più ambiti tematici, così come descritti dall'art. 5 del presente bando, e di dimostrarne l'effettivo contenuto tecnico all'interno della proposta.

Nel caso di presentazione di una proposta progettuale da parte di una impresa in forma singola, come viene valutato il criterio di valutazione n. 9 Presenza di PMI, coerentemente con la definizione attribuita dall'Allegato 1 del Regolamento GBER ?

Se un'azienda presenta una proposta progettuale in forma singola, ai fini dell'assegnazione dei 15 punti previsti dal criterio n 9 dell'art.10 del presente bando, deve essere considerata una PMI coerentemente con la definizione attribuita dall'Allegato 1 del Regolamento GBER.

Nel caso in cui la proposta venga presentata da un'aggregazione di imprese, sarà necessario avere almeno una PMI all'interno di tale aggregazione. In tal caso, coerentemente al valore complessivo delle spese ammissibili previste dalla proposta progettuale, si andrà a valutare le attività, l'*effort* e i costi che sono destinati a tale PMI per attribuzione del punteggio.

Spese ammissibili

Oltre al coinvolgimento di MADE per lo svolgimento delle attività di ricerca contrattuale, consulenza tecnologica e supporto, è possibile fare il progetto con la società di consulenza che ci segue normalmente per i progetti Industria 4.0?

Così come citato dall'art 7, le spese, ai fini dell'ottenimento del contributo a fondo perduto, dovranno essere dedicate interamente al coinvolgimento delle competenze e delle strumentazioni di cui MADE si è dotato per la realizzazione ed implementazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in ambito Industria 4.0, in coerenza con quanto previsto dall'Art. 3 co. 2 lett. c) del Decreto Direttoriale M.I.S.E. del 29.01.2018, coerentemente con quanto descritto dall'Allegato 2 del bando. Si afferma, quindi, che le consulenze o comunque i servizi professionali realizzati da terzi non rientrano tra le spese ammissibili.

In caso in cui un'azienda stia già lavorando allo sviluppo di un progetto relativo all'innovazione digitale come può accedere al bando?

Così come citato dall'art 7, il finanziamento a fondo perduto riguarda solo le spese per il coinvolgimento e supporto di MADE. Ciò detto, le aziende che si trovano nella situazione descritta possono prevedere due scenari:

- 1) Identificare degli 'use case' necessari per validare le funzionalità di un prodotto, di una tecnologia o di un progetto che si sta realizzando e applicarli all'interno del demo center o

delle isole tecnologiche presenti in MADE. In questo caso il contributo previsto potrà essere pari al 50% del costo dell'utilizzo degli spazi e delle tecnologie che si prevede di utilizzare.

- 2) Identificare una serie di attività, già previste all'interno del progetto, che MADE potrebbe realizzare grazie alle competenze dei suoi partner. In questo caso le attività richieste dovranno essere inerenti alle attività presenti all'art. 5 del bando e il contributo previsto potrà essere pari al 50% del costo previsto per il coinvolgimento delle competenze necessarie per svolgere le attività descritte.

Nell'articolo 7 il bando riporta: *“Tali spese, ai fini dell’ottenimento del contributo a fondo perduto, dovranno essere dedicate interamente al coinvolgimento delle competenze e delle strumentazioni di cui MADE si è dotato per la realizzazione ed implementazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in ambito Industria 4.0, in coerenza con quanto previsto dall’Art. 3 co. 2 lett. c) del Decreto Direttoriale M.I.S.E. del 29.01.2018, coerentemente con quanto descritto dall’Allegato 2 del bando.”*

Si esclude, quindi, la possibilità di fornitori diversi dai partner MADE. Tuttavia, nell'allegato dedicato al budget, la voce C "Ricerca contrattuale, conoscenze e brevetti, consulenza" distingue fra i costi per i servizi forniti da MADE e quelli non. Come è possibile interpretare tale incongruenza?

Si conferma l'esclusione della possibilità di fornire un contributo a fondo perduto per fornitori diversi da MADE. Proprio per questo, l'allegato 3 riga 11 del foglio "BUDGET DEL PROGETTO" (che si compila automaticamente in base a come vengono compilati i singoli fogli su Excel) indica la quota di spesa ammissibile, il relativo contributo massimo previsto e fa riferimento alle sole spese dedicate a MADE.

L'allegato 3 prevede, però, la possibilità dell'azienda di contestualizzare le attività per cui richiede l'accesso alle competenze di MADE, inserendo ulteriori voci di spesa in maniera tale da chiarire il contesto operativo nel quale si sta chiedendo il contributo. Così come scritto nel testo del bando, tale allegato è facoltativo, in quanto la richiesta di contributo (la stessa che potrà essere riportata nella riga 11 del file Excel) sarà da inserire nella piattaforma online.

In riferimento alle spese ammissibili, così come descritte all'art 7, è necessario avvalersi di servizi e strumentazioni in dotazione a MADE. Tali servizi coincidono con quelli offerti dalle imprese partner del Competence Center (appendice 1)?

I servizi che le imprese possono richiedere non sono quelli offerti dai partner ma quelli offerti da MADE, così come descritti nell'Appendice 3.

Regime di Aiuto e il Co-finanziamento

I progetti potranno ammontare a un massimo di 100.000 euro, ricevendo un contributo massimo di 50.000 euro, oppure il progetto può arrivare/superare i 200.000 euro, ricevendo un contributo per un massimo di 100.000 euro?

Così come specificato dall'art 9 del presente bando, è possibile presentare un progetto in grado di raggiungere/superare i 200.000 euro e ricevere un contributo massimo di 100.000 euro.

Esiste un minimo e un massimo relativamente all'importo totale del progetto?

Non è previsto un limite minimo e massimo dell'importo totale del progetto.

Si sottolinea che il contributo previsto prevede una percentuale massima pari al 50% dei costi sostenuti e documentati e che, in ogni caso, il contributo massimo di ciascun progetto non potrà superare il valore di 100.000 euro.

Si ricorda, infine, che l'importo complessivo delle risorse stanziato per questo bando è pari a 1.200.000 euro.

TRL (Technology Readiness Level)

Quale è il significato di TRL?

Il termine Technology Readiness Level (acronimo TRL), che si può tradurre con Livello di Maturità Tecnologica, indica una metodologia per la valutazione del grado di maturità di una tecnologia, sviluppata originariamente dalla NASA nel 1974 e successivamente modificata. Viene attualmente utilizzata da vari enti americani ed europei, quali il Dipartimento della Difesa americano, la NASA, l'Agenzia Spaziale Europea, la Commissione europea ed altri. È basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (definizione dei principi base) e 9 il più alto (sistema già utilizzato in ambiente operativo). Nel 2013, l'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO) ha pubblicato un proprio standard per definire i livelli di maturità tecnologica ed i relativi criteri di valutazione.

La tabella seguente riporta la definizione di TRL come definita dalla Commissione Europea nel documento "Technology readiness levels (TRL), HORIZON 2020 – WORK PROGRAMME 2018-2020 General Annexes, Extract from Part 19 – Commission Decision C(2017)7124"

Livello di TRL	Descrizione TRL
TRL1	Osservazione dei principi fondamentali
TRL2	Formulazione di un concetto tecnologico
TRL3	Prova di un concetto sperimentale
TRL4	Tecnologia convalidata in laboratorio
TRL5	Tecnologia convalidata in ambiente (industrialmente) rilevante
TRL6	Tecnologia dimostrata in ambiente (industrialmente) rilevante
TRL7	Dimostrazione di un prototipo di sistema in ambiente operativo
TRL8	Sistema completo e qualificato
TRL 9	Sistema reale provato in ambiente operativo (produzione competitiva, commercializzazione)

In conformità a quanto stabilito dall'art. 6 del bando in oggetto, i progetti devono prevedere un TRL compreso in un intervallo tra 5 e 8 e che dovrà raggiungere un livello pari almeno a 7. Tali attività, rientranti nella definizione di Sviluppo Sperimentale, vengono autocertificate dal soggetto proponente stesso?

Il TRL relativo ai risultati dei progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale dovrà essere riportato, tramite autocertificazione, all'interno del format online – sez 3 – in cui si richiede di dichiarare e di motivare il livello di TRL indicato. Nel caso il progetto venga selezionato, il TRL verrà illustrato e verificato nella reportistica delle attività nel corso dell'implementazione e a conclusione del progetto.

Altre Tematiche

La valutazione delle proposte progettuali è a sportello? Verranno considerate le prime domande presentate fino ad esaurimento fondi, oppure verranno prese in considerazione tutte le domande presentate entro i termini e stilata una graduatoria in funzione del punteggio ottenuto?

Si conferma la seconda opzione descritta

Il bando è rivolto solo ad aziende lombarde o ha valenza nazionale?

Il Competence Center MADE ha valenza nazionale e per tale motivo il bando è aperto a tutte le aziende (start-up, micro/piccole/medie/grandi – Imprese) presenti su tutto il territorio italiano. Si precisa infatti che maggiore è la copertura dei progetti sul territorio italiano, maggiore sarà l'impatto dell'iniziativa di MADE.